

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 6.50
 Tre mesi » 4.50

Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrate Cent. 10

Padova 30 Maggio

MISDEA!

Il fatto del soldato Misdea è venuto a risolvare questioni che nell'animo civile degli Italiani sembravano assopite; e queste questioni sono complesse e vale la pena che noi pure spendiamo in argomento una parola.

E diremo per prima cosa come dalla tragedia di Pizzofalcone e più precisamente dal processo di Napoli contro l'efferrato calabrese si dovette fatalmente tornare a discutere della compattezza del nostro esercito; i fatti di Pizzofalcone condussero a questa dolorosa impressione di far vedere come lo spirito di regionalismo non vi sia del tutto sparito; è un fatto che ebbe a rilevarsi con dolore come piemontesi si chiamino tutti i nordici per distinguerli dai meridionali che chiamansi appunto invece calabresi, napoletani ecc. ecc. Constateremo quindi che se molto si è fatto per farne l'emblema dell'unità, pure molto resta ancora a fare, e la colpa noi la troviamo in principalità in quei politicanti i quali, amanti più o meno del passato posero netta la questione delle scissioni fra nord e sud. Il discorso dell'on. Gabelli a Piove non è il solo reo di questo fatto; molti amici del Gabelli, che adesso navigano in pieno trasformismo, ne sono essi pure rei.

Ma se questa constatazione di un male fa profondo dolore, ha però destato sul male stesso la pubblica attenzione e quindi inciterà di più a studiare i rimedi per impedirne la diffusione, che tanto alla patria potrebbe riuscire fatale.

Un altro fatto che proprio ci fece senso è quello di vedere come per la tragedia di Pizzofalcone sia tornato a sorgere lo spettro del patibolo, e giustamente rispondeva la *Tribuna* alla *Rassegna* che così si mostra di avere in noi più dell'empirismo di Aristotele che del positivismo di Galileo.

Questa campagna antiabolizionista, impresa con tanta cura da tutti i trasformisti — dalla *Rassegna* all'*Euganeo* — farà benissimo scrollare le spalle ai più; ma ciò non toglie che noi, convinti partigiani dell'abolizione della pena di morte, non abbiamo a preoccuparci che vi possono pure essere uomini che si lasciano infatuare dalla retorica degli empirici.

È però strano che dal fatto di Pizzofalcone si voglia trarre pretesto a restaurare il patibolo. Ben altri maggiori delitti non furono commessi forse l'Italia e altri paesi senza che per questo si sentisse la necessità di questa pena? Che se una pena si vuole che impauri-

sca perchè non addivenire alla riforma del Codice, e con questo rendere veramente temibile la galera? Perchè saltare a piè pari dalla galera al capestro?

Il fatto poi che all'estero si continua a impiccare, è, come ben osserva il prof. Luchini, veramente brutale.

«Ecco: lo ammazzatoio legale dovrebbe tornar appo noi in onore per queste due supreme ragioni: prima, perchè, si ammazzano pure gli scorpioni, i serpenti a sonagli e le tigri; seconda, perchè gli stranieri seguitano ad ammazzare i delinquenti, di cui pur lamentano un minor numero. Già sull'effetto individuale della forza certamente non c'è luogo a discutere (una volta ammazzato, uomo o bestia, delinquente o meno, certo non dà più fastidio); ma rimane molto a dubitare se egualmente sicura sia l'influenza che un tale ammazzamento produca sugli altri individui inclinati, nello stesso o in diverso modo, più o meno, a delinquere. Per la bestia non c'è da preoccuparsi di ciò, e se si uccide per fare la bistecca od il saio, si può ben uccidere per tutelare la vita o la salute; ma per l'uomo che rappresenta un grado di evoluzione alquanto più progredito della cellula primitiva, non bisogna correre così a precipizio, massime quando l'effetto eliminativo individuale (se eliminazione ci deve essere) si può altrimenti ottenere.»

Non vediamo inoltre in Italia diminuire i delitti di sangue non ostante che la pena di morte sia di fatto abolita? Gli omicidi tra qualificati e semplici che nel 1879 erano 5785, non scesero a 5222 nel 1880, a 4675 nel 1881 e a 4475 nel 1882? Le grassazioni, ricatti, estorsioni e rapine non scesero rispettivamente da 4744 nel 1889 a 4143 nel 1880, a 3304 nel 1881 e a 2657 nel 1882? Questi brutti reati in quattro anni non diminuirono dunque di oltre un terzo, cioè di ben 3397?

L'abolizione della pena di morte, messa in pratica, fa risaltare appunto con queste cifre la sua patricità e noi siamo lieti che l'Italia sancendo un principio altamente umanitario riesca a provare insieme il miglioramento della propria condizione sociale di fronte ai tempi in cui dominava appunto il boia.

Siamo in un periodo, è verissimo, di reazione; siamo in un periodo che vuole restituirci perfino il boia, e noi lo rileviamo come un pessimo sintomo, che ci strazia il cuore. Ed ha un bel dire l'*Euganeo* che il popolo chiamato a votare per l'abolizione della pena di morte, vi si pronuncerebbe contro come in alcuni cantoni svizzeri. È curiosa davvero questa

venerazione pel senno popolare per parte del giornale trasformista, ma esso conferma soltanto come i principii di libertà non siano in nulla quelli dei trasformisti, nè lo sono quelli della scienza; certo i più ignoranti e clericali fra i cantoni svizzeri possono votare per la pena di morte; certo anche in Italia le provincie le quali contano maggior numero d'analfabeti commettono maggiori reati di sangue.

Per nulla la scienza e la coltura sono le migliori alleate della libertà e del civile progresso, e noi che di reazione non vogliamo saperne, siamo lieti di tanto appoggio.

È questa scienza che a tutto si impone e che trionfa degli ostacoli più o meno interessati; anche nel caso presente noi siamo lieti del cammino fatto dall'idea dell'abolizione della pena di morte, da quando fu lanciata da Beccaria e protetta dai Lorenese di Toscana; oggi stesso a merito del Mancini ne vediamo accettare il principio in Africa per le capitazioni tunisine.

Nè altro poteva attendersi in un paese dove Umberto grazio Passanante; da quel giorno la pena di morte in Italia è resa impossibile; non resta altro che venga finalmente sancita la sua abolizione anche nei codici.

No, il patibolo, il più crudele degli insulti ai principii umanitari, la più fredda delle ingiustizie, la più infame delle violazioni degli altrui diritti — che toglie in nome della giustizia la vita che non si può restituire, e che coinvolge rei ed innocenti senza necessità — non può più insozzare l'Italia. Quel giorno dispereremo della missione di una nuova civiltà in questa terra che risorse nei nomi di Cavour, di Garibaldi e di Mazzini, e che deve fra le proprie conquiste vantare l'abolizione completa del patibolo e che per nulla ha una stella che le rese possibile perfino di avvantaggiarsi nelle stesse sventure, cosicchè l'attentato stesso di Napoli a merito di Umberto e dei suoi consiglieri di allora — fra cui anche Depretis — condusse al trionfo di uno dei più santi principii umanitari, il rispetto all'altrui esistenza colla abolizione di fatto della pena di morte.

I due prefetti

La *Rassegna* pubblica alcune informazioni sui risultati dell'inchiesta per l'affare dei prefetti Corte e Casalis.

La commissione riconobbe che la condotta di Casalis, prefetto di Torino, fu dappriincipio ingenua. Egli ebbe troppa confidenza in Strigelli. Dopo aperto il processo il contegno del prefetto di Torino fu corretto.

Quanto al prefetto di Firenze, Cor-

te, la commissione giudicò che questi si è comportato con precipitazione nella scarcerazione del falsificatore americano Wilkes, scarcerazione non espressamente ordinata da Depretis. Opinò poi aver agito il prefetto Corte con poca correttezza quando pubblicò le note lettere sui giornali.

Tuttavia ambedue i prefetti — secondo il consiglio della Commissione — possono essere richiamati al servizio; — però in altre provincie.

La relazione secondo afferma la *Rassegna* verrà fra giorni pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*.

Ma l'onor. Corte insiste nelle date dimissioni. Pare che egli, poco soddisfatto dei risultati dell'inchiesta, intenda fare altre pubblicazioni.

Infine, dice il citato giornale, che i risultati dell'inchiesta furono piuttosto favorevoli al commendator Noco procuratore generale a Venezia. — Così telegrafano all'*Adriatico*.

Notizie Italiane

Contro le convenzioni

L'Estrema Sinistra decise di pubblicare un manifesto al paese contro le Convenzioni ferroviarie.

Moneta e carta monetata

Il ministro Magliani convocherà fra breve la Commissione per l'abolizione del corso forzoso, allo scopo di proporre di non eseguire letteralmente gli articoli riguardanti il cambio della carta in moneta metallica, lasciando più largo tempo, poichè il pubblico dimostrò di preferire la carta ai metalli.

Credito fondiario

L'on. Grimaldi si è messo di accordo colla Commissione che ebbe incarico di esaminare il progetto sul credito fondiario, per le variazioni che vi dovranno essere introdotte.

La discussione di questo disegno di legge comincerà probabilmente lunedì prossimo, nella seduta straordinaria del mattino.

Pubblica sicurezza

Mercoledì sera si è riunita la Commissione per la riforma della legge sulla pubblica sicurezza, sotto la presidenza dell'onorevole Polesini.

La Commissione decise di portare una limitazione notevolissima all'ammonizione. Stabili d'escludere completamente l'ammonizione per cause politiche.

La Commissione cominciò poi esaminare la parte del progetto che riguarda il personale delle Questure.

Notizie Estere

Per Angra Pequena

La dichiarazione di lord Granville su Angra Pequena è interpretata nel senso che la Gran Bretagna non rinuncia al proprio protettorato, malgrado la notifica della Germania e le informazioni della stampa ufficiosa berlinese. Le trattative continuano fra Londra e Berlino. Si teme che il Governo germanico presenti come compiuta

l'occupazione della costa di Angra Pequena.

Malumori inglesi

Il *Times* si appella all'opinione pubblica, senza la quale il Governo arriverà alla Conferenza legato da impegni con la Francia e con altre potenze, rispetto all'Egitto. Il controllo internazionale sarebbe accettato in massima dal Gabinetto, ma non funzionerebbe che dopo cinque anni. La Francia chiede che ciò sia dopo due anni. Resta pure da risolvere con la Francia l'epoca dell'uscita delle truppe inglesi dall'Egitto.

Pel Tonchino

Si annuncia a Parigi da fonte ufficiosa che il Tonchino sarà posto sotto la dipendenza del ministero degli affari esteri, non essendo il Tonchino una colonia propriamente detta.

Questo sarebbe un avviamento al ristabilimento del ministero delle colonie.

Corriere Veneto

Da Badia Polesine

26 maggio.

Distribuzione premi a Castelbaldo

Evviva Castelbaldo; un paesetto com'io vorrei che fossero tutti: pieno di vita e di cortesia, colle Scuole elementari fino alla quarta (cosa non così frequente nei paesi di campagna) con maestri bravi e amorosi; un paesetto che può mostrare a qualche così detta città e la Società Operaia, e la Società Ginnastica, e la Società della Banda e... il Circolo Democratico: scusate se è poco.

In questo simpatico paese fui gentilmente invitato ad una festa: una benedetta festiciola che mi ha divertito e commosso; la distribuzione dei premi agli alunni delle Scuole elementari. Il Municipio ha fatto servire come sala una piazza (poichè a Castelbaldo ce ne sono parecchie delle piazze) la piazza Castello. Sentite che bel nome! Sovra una specie di cattedra sedeva la Giunta: a sinistra autorità ed invitati, a destra la musica che all'occorrenza vi sa suonare l'*Ernani*, il *Trovatore*, l'*Aroldo*, come l'*Inno di Garibaldi* e la *Marsigliese*: per tutto all'ingiro e i fanciulli delle scuole e leggiadre signorine e non so quant'altra gente.

Ed ecco arrivare una ventina di giovanotti colla loro brave trombe, e li a suonarci una bella marcia con tutta precisione e facilità. Poi — dietro front — e via. E allora un'altra marcia ce la fa sentire la banda, la quale, poveretta, suona come può, giacchè molte sue parti oggi sono passate nella fanfara. Arriva quindi la Società Ginnastica, e sotto il vibrato comando del maestro Chinaglia Gandislaw — un allievo del vostro Cesarano — comincia ad eseguire non so quante e svariate evoluzioni e maneggi e combinazioni col bastone Jäzer con tale spigliatezza ed energia, da far andare in visibilo i fanciulli che stanno intorno colla bocca aperta. — Se ci fosse qui il maestro Cesarano — pensavo io in-

tanto — sono sicuro che andrebbe a stringere la destra a quel suo bravo scolaro — e poi con uno slancio pindarico volava a questi altri pensieri: — Viva Castelbaldo, paese che ha sangue nelle vene e sangue rosso, che potrebbe servire di esempio, di sprone, di calcio anzi a tante cittaduzza neghittose, stagnanti, con una generazione linfatica e con governo di mummie. Quindi fra l'attenzione generale il maestro di seconda classe, Chinaglia Annibale ex garibaldino, monta la cattedra municipale e: — Signori, — esclama, imponendosi all'assemblea, e comincia a leggere un discorso sull'importanza dell'istruzione, specialmente ai nostri giorni.

... Soggetto non troppo nuovo? — Lo so anch'io: grazie. Ma non è egli sempre importante? Non va bene trattarlo, massime in un paese di campagna? Fra le altre cose parlò dell'istruzione indispensabile tanto a que' popoli che gemono sotto un giogo straniero; e vogliono liberarsene; come a quelli altri popoli (attenti, giovani italiani) i quali godono la libertà da breve tempo e vogliono mantenerla. Si rivolse quindi con affetto agli alunni, esortandoli a volerne profittare di questa manna del sapere che la patria libera largisce loro a piene mani, ricordando come un tempo le cose non andassero così, ma invece il sapere venisse proibito al povero popolo, quale un cibo velenoso. Il discorso venne salutato da una salva d'applausi, e l'oratore ricevette la stretta di mano da molte autorità (ed anche dal parroco).

Dopo un'altra marcia della banda, cominciò la dispensa dei premi; e, senza rispetto alle leggi della galanteria, prima ai fanciulli, e alle future signore dopo. *Dulcis in fundo* — pensarono, si vede, i buoni Castelbaldesi. I premiati di primo e secondo grado venivano decorati da una medaglia o di argento o di bronzo inargentato, secondo l'ordine del premio. E i fanciulli avean l'onore di lasciarsi attaccar la decorazione, non dal Sindaco, ma dal Segretario: le fanciulle dalla loro brava e gentile maestra la signorina Chinaglia (quanti Chinaglia!). Alcune di esse, ricevute il premio, declamavano con discreta grazia e disinvoltura, poesie d'occasione. Numerose ragazze vennero poi anche premiate in lavoro: ciò che deve tornare lusinghiera promessa alle mamme e ai futuri mariti di Castelbaldo. E finalmente una marcia della banda e una marcia della fanfara chiusero la gentilissima festa. La quale dimostra quanto il simpatico paese riconosca l'importanza dell'educazione popolare e l'abbia a cuore. E bravi e benemeriti il signor Sindaco e la Giunta, che si occupano della pubblica istruzione con interesse ed affetto: bravi i maestri e il Direttore delle Scuole (che è poi una stessa cosa col maestro di ginnastica) usciti tutti dalla Scuola Normale di Padova, che sanno allevare con tanto senno, pazienza ed amore i nostri futuri giudici: evviva Castelbaldo che non vuole per nessun motivo restarsi immobile e al buio.

La sera poi la banda ha voluto darci un concerto in piazza, piazza principale stavolta. Ed io lì, seduto al caffè, ascoltavo ora l'*Ernani*, ora l'*Aroldo*, e mi pareva d'essere così, nella mia Padova, in Piazza dei Signori: illusione che non ho provato in paesi ben più grossi di Castelbaldo, che la pretendono a città anzi, finalmente si comincia a voler l'Inno; e l'inno di Garibaldi si intona fra un subisso di battimani senza che succeda nessun disordine. Dall'inno si passa a voler qualche cos'altro... e la banda non ci mette nessuna difficoltà ad obbedire, e il pubblico la ringrazia con un'altra tempesta di applausi... e neppure stavolta si ode un — evviva — spaventevole... e si suona la *Marsigliese* mi pare.

Augusto.

Chioggia. — Ricorrendo domenica e lunedì le feste di Pentecoste, vennero organizzate due grandi gite di piacere da Venezia a Chioggia. Il vaporetto muoverà dal pontile della Società Lagunare sulla Riva degli Schiavoni alle nove e mezza di mattina: da Chioggia, dopo una fermata di quattro ore, si riparte alle quattro e mezza pom.

Cividale. — Il dottor Leone Wollemborg fondatore della prima cassa cooperativa di prestiti in Italia, che funziona a Loreggia, — per invito della Direzione del Comizio agrario, terrà lunedì 2 giugno p. v. in Cividale, una conferenza sulle casse cooperative di prestito.

Pordenone. — L'impianto di un nuovo cotonificio nelle vicinanze di Pordenone si ha già per cosa fatta. La ditta Amann e Wepfer proprietaria del grande cotonificio, che già da sei anni lavora in riva al Noncello, ha acquistato di recente una grossa corrente d'acqua ed un terreno annesso nel vicino comune di Fiume, alla distanza di circa sei chilometri di Pordenone, colla idea di istituirvi un nuovo cotonificio, nel quale saranno impiegati oltre trecento operai.

Treviso. — Il Circolo democratico di Treviso sta raccogliendo offerte per erigere a Treviso un ricordo marmoreo in onore del grande filosofo e patriota G. Madova.

Udine. — La Società degli alpinisti triestini ha comunicato a quella di Udine che nei giorni 1 e 2 giugno compierà una gita al monte « Matajur » esprimendo il desiderio di stringere la mano agli alpinisti friulani. A Udine fu tenuto di buon grado l'invito gentilissimo; la gita facile, punto faticosa, bellissima, riuscirà egregiamente.

Corriere Provinciale

Da Monselice

28 maggio

PEL DUE GIUGNO

Il più meschino paesello, ad imitazione delle grandi città, non inaugura il più piccolo monumento ai benemeriti della patria senza una popolare solennità che mira a maggiormente identificare il culto e l'ammirazione verso il grande che si vuol perpetuamente ricordato a splendido esempio delle generazioni presente e futura.

A Monselice però non avviene così; e ne avremo una chiara prova nel giorno di lunedì 2 giugno p. v. in cui s'inaugurerà nella Sala Garibaldi il busto del Sommo Italiano colla stessa indifferenza e semplicità come si scoprisse una pietra al nome d'un avaro morto pio benefattore.

Meschinamente si commemorò il trigesimo dalla morte; silenziosamente si scopersse la lapide che ricorda ai monselicesi il giorno e il luogo ove il Leggendario dei due mondi parlò loro infiammandoli all'amore patriottico; così senza gran fatto di apparecchi e dimostrazioni, forse temute compromettenti, vien inaugurato anche il busto, dicesi, col seguente preventivo: « Un avviso al pubblico — Inviti alla Società Operaia del luogo e alle altre istituzioni morali. — Intervento di tutte le autorità e della banda cittadina; scoperto il marmo (lavoro ben riuscito dello scultore N. Sanavio di Padova) il sig. Sindaco leggerà un discorso ».

Ecco come finirà la municipale cerimonia Garibaldina d'annovrarsi fra la messa con relativo *Te Deum* del 14 marzo e la funzione di S. Sabino, genere di feste che va molto a sangue alla maggior parte di questi consiglieri comunali.

Ad evitare scissure fra sacristia e municipio, o avversità fra cittadini e commissario, di bella scuola austriaca, sarebbe stato compatibile qualche altra disposizione non però la deliberazione della Giunta che volle tutta

sua la solennità rendendo così antipopolare la patriottica dimostrazione alla più splendida figura della storia G. Garibaldi. C.

Saccolongo. — Ci scrivono:

Mercoledì il nostro Consiglio comunale presenti 13 membri su 15 a voti segreti deliberava ad unanimità di assegnare all'egregio dott. Guarnieri Gio. Batta medico condotto in considerazione del suo luogo e lodevole servizio durante 42 anni la pensione vitalizia di lire mille annue. Attestato maggiore di stima e riconoscenza non poteva tributare il Consiglio al benemerito medico, ed ora noi non abbiamo altro a desiderare se non che la Deputazione Provinciale sanzioni l'operato del Consiglio.

Cronaca Cittadina

Tasse ipotecarie. — Per la legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità lo Stato accorda alle persone che devono incassare i relativi prezzi o compensi, di presentare tutti i documenti relativi alla proprietà e libertà dei beni espropriati in carta libera, esenti da tassa di bollo e da qualsiasi altro diritto competente a pubblico ufficio.

In base a questa legge ed a susseguenti circolari dei Ministri di Finanza e di Grazia Giustizia, i Conservatori delle ipoteche devono rilasciare i certificati ipotecari esenti da bollo e senza percepire verun diritto.

Ma così non la pensarono i conservatori delle ipoteche di Padova ed Este, e mentre staccavano i certificati richiesti senza bollo, esigevano i diritti ipotecari; in una parola applicavano la legge per lo Stato e incassavano i diritti ipotecari il cui ricavato va, come è noto ai conservatori stessi. Nella nostra Provincia e in causa delle espropriazioni per la ferrovia Monselice-Montagnana e per i ritiri ed ingrossi d'argini in moltissimi corsi d'acqua, necessitati dalle ultime disastrose inondazioni, si pagano dallo Stato fortissimi compensi.

Da ben due anni la cuccagna durava per i nostri conservatori; si lasciava correre mancando così di far rispettare la legge e di applicare le disposizioni ministeriali, quando un bel giorno nostri amici di Padova e di Este reclamarono contro questa illegale percezione di diritti. La R.^a Intendenza di Finanza, la R.^a Prefettura, fattesi carico della cosa, avanzarono un rapporto al Ministero e questo con sua recente decisione confermò che tutti i certificati rilasciati alle parti nell'interesse di espropriazioni fatte dallo Stato dovevano esser esenti da bolli e diritti.

E fin qui sta bene.

Quella immoralità che si chiama l'esazione delle tasse ipotecarie ad aggio, e in cui un favorito qualunque di un ministro o un imbecille si piglia dodici o quindicimila lire all'anno facendo niente, ricevette un primo colpo, ma ora come si applicherà la decisione ministeriale?

Sono centinaia di persone che hanno pagati questi diritti incompetentemente e le quali, perchè si tratta di poche lire per ogni certificato, non si cureranno di presentarsi alle Conservazioni delle Ipoteche a ricuperare il mal pagato.

Occorre quindi che il sig. Intendente di Finanza il quale in questa pendenza ha tutelato efficacemente i diritti dei reclamanti ordini ai Conservatori delle Ipoteche di Padova ed Este di restituire le tasse indebitamente percepite, formando un elenco di queste ditte e pubblicandolo nei giornali. Agendo diversamente i Conservatori delle Ipoteche non si affanneranno a restituire l'indebito e, passati due anni dal pagamento illegale, sarà corsa la prescrizione, e avverrà come a Venezia, ove il conservatore Maggiorotto si pappò in simile guisa circa lire trentamila.

Il sig. Intendente tanto sollecito quando si tratta di far rispettare le leggi finanziarie speriamo vorrà con sollecitudine impartire gli ordini opportuni per la restituzione d'ufficio di queste tasse, mentre ognuno sa che se non venivano versate gli interessati non potevano ricuperare i certificati indispensabili a conseguire i compensi.

Consiglio Comunale. — I consiglieri sono convocati per martedì 3 giugno p. v. per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Affittanza d'area in corte ex Capitaniato al sig. Levi Achille.
2. Costruzione della Barriera Vittorio Emanuele II sull'asse del Corso omonimo a senso della deliberazione Consigliare 28 luglio 1866 e proposte relative.
3. Preventivo 1884 dello Spedale Civile e proposte relative e conseguenti.
4. Sistemazione ed aumento delle Fiere della nostra Città.
5. Proposta di alcuni Consiglieri perchè alla nuova Via detta del Gallo sia dato il nome di Via Quintino Sella.
6. Proposta del Consigliere cav. Canestrini prof. Giovanni perchè alla Via Beccherie sia dato il nome di Via Otto Febbraio.
7. Interrogazione del Consigliere Pertile cav. Giovanni sulla conservazione dei preziosi dipinti a fresco esistenti nell'oratorio di S. Rocco.
8. Completamento della terna per la nomina del Giudice Conciliatore.
9. Nomina di due membri del Consiglio Provinciale scolastico in sostituzione dei signori Emo Capodilista Antonio e Frizzerin avv. Federico.
10. Aumento del 5 p. 100 sullo stipendio ad impiegati che hanno compiuto un quinquennio di servizio.

N. B. I primi sette argomenti saranno trattati in seduta pubblica; i tre ultimi in seduta segreta.

In onore di Garibaldi. — Ricorrendo lunedì l'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi la Società cittadina a volersi trovare in quel giorno alle ore 5 pom. in Piazza Garibaldi per procedere unite alla Casa Rignano ed ivi deporre una corona. Speriamo che nessuna vi mancherà!

La festa dei fiori. — Il giornale il *Bacchiglione* avvertiva tempo adietro che il solerte comitato per la erezione del monumento al generale Garibaldi stava combinando un gran festival a Padova ove ad una bella mostra di fiori e piante si sarebbe preparata anche della buona musica.

Il dott. Gaspare Pacchiarotti pregato gentilmente offriva il suo magnifico giardino opportunissimo per tale grandioso divertimento.

Sentiamo con piacere che in quell'incontro le nostre gentili signore della città in numero rilevante aderirono di cantare due pezzi nella sera del 14 giugno od in altra sera che non fosse aperto il Teatro Verdi se per impreveduti accidenti non si potesse combinare pel 14.

Daremo poi i nomi di queste filantropiche signore che a tutt'oggi sono già in numero di ventotto.

I due pezzi sono la *Carità* di Rossini, l'*à solo* del quale verrà sostenuto dall'esimia prima donna nostra concittadina signorina Maria Zanon reduce dai trionfi di Pietroburgo che gentilmente aderì alle istanze del comitato.

Altri quattro pezzi di canto si daranno in quella sera, uno strumentale e corale, gli altri corali.

Oltre a molti dilettanti e professori di canto sappiamo che aderirono e si prestano con tanto buon volere le masse corali della nostra città escluse quest'anno dal teatro.

Un elogio adunque ai signori coristi che animati da santo spirito di patria dimenticano di esser stati lasciati fuori dal Teatro e aderirono di cantare senza interesse alcuno.

Alla direzione di questo divertimento per la parte musicale furono nominati il maestro *Alfonso Iommi* e quel celebre artista nostro concittadino che è Antonio Selva e l'avv. Eustorgio Caffi.

Onore al merito. — Stamane il signor Stanislao Badin, fabbricatore di corde armoniche di qui riceveva da Amsterdam la medaglia d'argento dorato di cui per le suaccennate corde a quella esposizione è stato insignito. Ci congratuliamo vivamente col Badin per questo riconoscimento dei suoi meriti in una industria in cui tiene così vivo il decoro di Padova nostra.

Per lo Statuto. — La festa nazionale cade quest'anno la prossima domenica (1° giugno).

Il corpo di Musica del Comune e la banda Concordia di Ponte di Brenta percorreranno nel mattino le vie della città suonando inni patriottici.

Alle ore 9,30 ant. avrà luogo in Prato la Rassegna militare.

La sera nello stesso prato suoneranno le musiche del Comune e le militari e vi saranno fuochi d'artificio.

Il Municipio poi erogherà lire 200 a favore degli Ospizi Marini, lire 100 a favore agli asili d'infanzia e lire 1300 saranno messe a disposizione della Congregazione di Carità.

Tiro a segno. — Alle esercitazioni (per i tiri arretrati) di giovedì 29 corrente intervennero al bersaglio N. 268 soci; cioè

del riparto Milizia N. 142

» » Scuole » 94

» » Libero » 32

Furono sparate N. 1375 cartucce.

Società di m. s. tra facchini. — Ieri solennemente coll'intervento delle autorità ebbe luogo la inaugurazione della bandiera della Società di m. s. tra facchini recentemente costituita.

Più tardi vi fu un banchetto allo Storzione con presenti circa sessanta persone, e dove dominò la massima cordialità furono parecchi brindisi fra cui notiamo quelli del presidente Lanzi e del sindaco Tolomei.

Il Baccoglimento. — Ecco il sommario delle materie contenute nell'ultimo numero di quest'ultimo periodico agrario bimensile che si pubblica in Padova a cura del Comizio Agrario.

Aless. Levi Cattelan — I progressi della viticoltura e della vinificazione in America.

L. Venturoli — Quale è il miglior sistema di amministrazione rurale? (Contin. e fine).

Riccardo Canestrini - Zibbro gobbo del frumento. (*Zabrus Gibbus, Clairville*)

idem — *Anthonomus pomorum*. Sch.

A Barbieri — Notizie campestri — Corrispondenza.

Spogliature e notizie varie.

Listino dei Mercati.

Banda Civile Unione. — Programma dei pezzi che suonerà la Banda Civile Unione domani alle ore 8 pom. in Piazza Unità d'Italia.

1. Polka — *Ancillotti* — Bressan.
2. Sinfonia — *Zompa* — Nerola.
3. Duetto nei *Foscari* — Verdi.
4. Mazurka — Rossi.
5. Finale — *Lucia* — Donizetti.
6. Marcia — *Salvator*.

Istituto Musicale. Programma del concerto che darà la banda del Comune di Padova stasera dalle ore 7 1/2 alle 9 1/2 p. in Piazza Unità d'Italia:

1. Polka — *Un saluto agli Udinesi* — Montanari.
2. Sinfonia — *La Forza del Destino* — Verdi.
3. Mazurka — *Lucia Ride* — Palumbo.
4. Duetto *Don Carlo* — Verdi.
5. Valzer — *A Rive terci* — Sungl.
6. Pot-pourri — *Donna Juanita* — Suppè
7. Marcia — N. N.

Una al di. — Bernardino prende una vettura.

— Dove devo condurvi? domanda il cocchiere.

— Che screanzato! ciò non vi riguarda! Badate soprattutto che ho fretta!

Bollettino dello Stato Civile del 27 Maggio

Nascite — Maschi N. 1 — Femmine 3

Matrimoni — Giacomini Vittorio di Eugenio, cameriere, celibe, con Mazzari Elisabetta fu Giovanni, casalinga, nubile, di Padova.

Carlotto march. Girolamo fu Giulio, possidente vedovo, di Verona, con Colloredo Mels co. Arpalice di Pietro, possidente nubile di Padova.

Morti — Squario Giuseppe di Sebastiano di mesi 9 — Calderari Antonio di Gio. d'anni 2. — Ferretto Antonio fu Giuseppe, d'anni 76 1/2, fanciullo, vedovo. — Buia Saggioni Santa fu Andrea, d'anni 76, indust., vedova. — Paruffo Florindo di Filippo, d'anni 9.

Tutti di Padova.
Olivieri Pasquale di Franc., d'anni 24 contadino, di Castelvecchio Lubequo. del 28 maggio

Nascite — Maschi 3 — Femmine 2.

Matrimoni — Veronese Fortunato fu Antonio, oste, celibe, con Bonvicini Augusta di Alessandro, ostessa, vedova, di Chiesanuova.

Morti — Zibaron Carlotta fu Angelo, d'anni 65, casalinga, nubile. — Lamonato Giovanni fu Lorenzo, d'anni 67, impiegato, celibe. — Vallozzena Caterina fu Giacomo, d'anni 37, domestica, nubile. — De Alessandri Nicola, fu G. Batta, d'anni 49 1/2, industriale, coniugato.

Tutti di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI

Circolo Equestre in Piazza V. E. — La Compagnia equestre ginnastica Italo-Anglo Americana diretta dall'artista John Wilson darà una grande rappresentazione. — Ore 8 1/2 p.

LISTINO BORSA

Padova 30 Maggio

Rendita Italiana 5 p. 0/0

contanti L.	97. —
fine corrente »	97. —
fine prossimo »	97.20. —
Genove »	78.20. —
Banco Note »	2.06.3/4
Marche »	1.23.1/2
Banche Nazionali »	2235. —
Mobiliare Italiano »	950. —
Costruzioni Venete »	387. —
Banche Venete »	196. —
Cotonificio veneziano »	225. —
Tramvia Padovano »	330. —

Diario Storico Italiano

30 MAGGIO

I Piacentini che per ben tre volte avevano dovuto subire la signoria di Alberto Scotti, appena poterono liberarsi da essa, avidi di novità non meno che di libertà, diressero il pensiero a conquiste.

Ordinato perciò un grosso naviglio per via del fiume Po andarono a Cremona, sperando di conquistarla senza molti ostacoli.

Ma i cremonesi si difesero eroicamente e diedero una completa sconfitta ai malarrivati insegnando così che ognuno deve pensare a casa propria! E ciò avveniva il 30 maggio 1327.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 29

Presidenza Biancheri — Ore 2.10.

Franchetti presenta la relazione sul progetto per convalidazione del decreto riguardante le industrie ammesse al beneficio della diminuzione della tassa sugli spiriti.

Riprendesi il bilancio dell'istruzione pubblica e discutonsi, approvandoli, gli articoli 43, 44 e 45.

Romeo presenta la relazione sul progetto d'aumento stipendi agli agguanti giudiziari e ai pretori; ad istanza di Placido dichiarasi urgente.

Sugli Educatari femminili Tivaroni chiede si fondino istituti femminili dove le giovanette possano ricevere quella istruzione che oggi sono costrette ad andar cercare nei monasteri.

Coppino conviene con Tivaroni ma è cosa da ponderarsi perchè lo Stato non potrebbe provvedere da solo ad

istituti femminili. Anche il relatore consente che mancano buoni istituti per giovanette.

Compiesi la discussione dei capitoli del bilancio, che sono approvati fino all'ultimo — e approvati pure il totale in lire 32,427,540 e il relativo articolo di legge. Risultato di votazione: Modificazione della legge sulle pensioni militari dell'esercito approvato con voti 178 contro 29; aggregazione di Brugherio a Monza approvato con 185 contro 22.

Annunziasi un'interrogazione di Roux sulle condizioni economiche, in cui trovasi la cassa monte pensioni e levata la seduta alle 6.50.

Un po' di tutto

Legacci per covoni di frumento. — La Civica Casa d'Industria di Padova pone anche in quest'anno in vendita opportuni legacci per i covoni di frumento, legacci il cui uso incomincia ad estendersi anche fra noi e con grande vantaggio dei coltivatori.

Coltura d'I giaggiolo. — Il giaggiolo (*Iris florentina*) i cui rizomi danno una farina sottilissima, usate sotto varie forme, per uso di toelette dalle nostre Signore, s'incomincia a coltivare industrialmente e con profitto in alcune località dell'Italia Centrale. Il giaggiolo resiste nei terreni asciutti e pietrosi. Come tale potrebbe forse trovar condizioni opportune anche sui nostri colli e costituirci un prodotto secondario non indifferente. In un ettaro di terreno possono trovarsi a loro agio oltre 90,000 piantine che in capo a tre anni producono in media settanta quintali di rizomi freschi i quali si vendono a circa L. 30 il quintale. Il prodotto lordo ascende adunque per ettaro, ogni tre anni, ad oltre 2700 lire!

Azione del Caffè sulla vista. — Il caffè esercita un'azione mirabile sull'apparato della visione. A rin vigorire e mantenere integra la preziosissima facoltà del vedere si espongono gli occhi due o tre volte al giorno ai vapori caldi del caffè. La è cosa questa tanto facile ad eseguirsi e che non può apportare il menomo danno, ne va consigliato lo sperimento; massime al presente, che gli occhi vanno più presto, che non per l'addietro, a deterioramento ed a rovina.

Un grave incendio. — A Rohotz presso Elbetainitz scoppiò un terribile incendio che distrusse 14 edifici.

In una casa, ove giocavano parecchi ragazzi, sei di loro rimasero vittime delle fiamme.

Ci sono inoltre due donne gravemente ferite.

Un'esposizione di cani a Torino. — Domenica, 1.º giugno si apre la Mostra di cani ed animali da corrite nei locali dell'Esposizione Zootecnica. Il numero considerevole d'iscrizioni pervenute assicurano l'esito brillante di tale Mostra. Si rinnova l'avviso che gli espositori dovranno presentare i loro animali per l'accettazione non più tardi delle ore 5 pom. del 30 corrente se residenti fuori Torino e prima delle ore 7 ant. del successivo 31 se qui domiciliati.

Triste dramma. — Leggiamo nella Capitale di Roma:

Adele Ferrario era una simpatica donnina milanese.

Amò e sposò un commesso viaggiatore, insieme al quale passò pochi anni felici.

Un giorno, il commesso viaggiatore capitò a Roma colla moglie, e qui lo sciagurato si innamorò di una ballerina, in compagnia della quale un bel giorno scappò via.

Che fa la povera abbandonata?

Anziché prostituirsi, ritorna a Milano e lì campa miseramente la vita prestando umili servigi in case signorili. Intanto il triste marito fa ritorno a Roma, sempre colla ganza, vivendo signorilmente e spensieratamente.

Lo sa la moglie, e, fatti indicibili sacrifici, raggranellò un po' di lire e via a Roma.

Giunse qui, senza forze fisiche, moralmente abbattuta, macilenta, un'ombra insomma di quella che era, e si recò subito alla Posta.

Sotto l'atrio svenne e cadde. Raccolta venne trasportata nella farmacia Garneri, e quindi per cura di un pietoso signore, ricoverata all'albergo di Torino.

Sei giorni dopo era morta. Il dolore l'aveva uccisa. Oh! il triste dramma!

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Parini, 29. — Patenotre arrivò ieri da Thuanan, ripartì per Hué con una scorta militare.

Douvres, 29. — Iersera all'arrivo del duca di Cambridge un individuo di fisionomia sospetta, osservato in prossimità al duca, fu arrestato; lo si trovò possessore di una rivoltella.

Londra, 29. — È morto Bartle Frère, ex governatore di Bombay e Capetown.

San Vincenzo, 29. — (Antille) Oggi è giunta la Staffetta. — A bordo tutti bene.

Torino, 29. — I Sovrani sono partiti per Roma.

Berlino, 29. — L'imperatore a cavallo passò oggi la grande rivista di primavera, cui assistevano tutti i principi e le principesse.

Londra, 29. — Lo Standard ha da Shanghai: quarantasette petizioni dirette all'imperatore esprimono malcontento per la convenzione di Tientsin, e chiedono che pongasi Li Hung-Chang in istato d'accusa. — Corre voce che Li Hung Chang domandi di ritirarsi dalla vita pubblica.

Parigi, 29. — Il Journal Officiel pubblica un decreto, che garantisce il prestito per la conversione del debito tunisino, contratto dal Bey il 27 corr.

Parigi, 29. — Gli ufficiali della Camera elegero la commissione per la revisione della costituzione, composta di 17 ministeriali volenti la revisione limitata e cinque contrari.

Senato: Discussione della legge sul divorzio. Il ministro di giustizia dichiara che il governo ammette il divorzio nei casi contemplati attualmente per la separazione di corpo, ma respinge il divorzio per mutuo consenso di cui la legge del 1792, e ne mostrò le deplorevoli conseguenze. — Il ministro domanda di passare alla discussione degli articoli. Allou combatte il divorzio come disastroso alla moralità del matrimonio. Il seguito a domani.

Esposizione Universale

Parigi, 29. — Il governo è intenzionato di celebrare solennemente il centenario 1789, quindi terrassi a Parigi nel 1889 un'Esposizione Universale.

Il processo Misdea

Napoli, 29. — Finita la discussione, il tribunale ritirasi in Camera di consiglio. La sentenza non leggerassi prima delle ore 5.

Parigi, 29. — Sentenza di Misdea — Il Tribunale dichiarasi competente e condanna Misdea alla degradazione e alla fucilazione ritenendolo reo di insubordinazione con vie di fatto, mediante omicidio mancato e omicidio di superiore.

Il monumento Capponi

Firenze, 29. — Stamane, dopo l'annua commemorazione dei caduti a Curtatone, si è scoperto a Santacroce il monumento a Gino Capponi. Vi assistevano le autorità civili e militari, le rappresentanze del Senato e della Camera, le Associazioni. Parlarono Eugenio Rendu per l'Istituto di Francia, Alfieri per il Senato. Cerimonia solenne.

In Egitto

Suakim, 29. — Stanotte i ribelli rinnovarono l'attacco verso i forti. L'artiglieria li respinse.

Londra, 29. — Il « Daily Telegraph » ha da Cairo: Un dispaccio ufficiale da Dongola annunzia che un profeta negro, comparso a Darfour, sconfisse le truppe del Mahdi.

Hewet non è riuscito ancora a vedere il se di Abissinia.

Suakim, 29. — Gli insorti tirarono delle fucilate contro la città. Le truppe risposero. Il nemico si ritirò.

Parigi, 29. — Secondo il Guaiolo, Waddington insisterebbe presso Granville, affinché l'Inghilterra non abbandoni i missionari francesi e italiani nel Sudan.

Parigi, 29. — L'assemblea degli

azionisti del canale di Suez approvò a grande maggioranza tutte le proposte del consiglio di amministrazione segnatamente quella aumentando il numero dei direttori inglesi.

Londra, 29. — La Pall Mall Gazette dice: Continuasi a credere che conferenza si riunirà verso il 3 giugno. L'Egitto non sarebbe rappresentato. Buon assisterebbe con voce consultiva. La Pall Mall Gazette dice: L'invito di Granville alla Turchia per spedire 15000 uomini nel Sudan fu mandato nella scorsa settimana. La Turchia rispose martedì, accettando.

Parigi, 29. — Camera — Delfosse domanda d'interpellare sui negoziati d'Egitto. Ferry non può fissare il giorno per rispondere. Darà spiegazioni, appena le circostanze lo permetteranno. Accetta di fissare l'interpellanza ad una quindicina, sotto riserva di prorogarla, se è necessario. Accettato. Riprendesi la discussione del progetto sul reclutamento.

IN MACCHINA

Vienna, 29. — Il Principe di Bulgaria visitò Kalnoky che gli rese la visita.

Baden-Baden, 29. — L'imperatrice di Russia, la Regina di Danimarca, la principessa di Galles e la granduchessa Caterina ed Elena di Russia sono arrivate qui per visitare L'imperatrice di Germania.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Municipio di Lodi

Il 30 Giugno 1884

ESTRAZIONE IRREVOCABILE

DELLA

LOTTERIA DI BENEFICENZA

Autorizzata con R. Decreti

10, 16 Marzo 1883 e 8 Febb. 1884.

La sola che abbia destinato, in 150,000 biglietti 300 Premi dell'effettivo valore di lire 45,000, cioè: lire 10 mila, 5 mila, 2 mila, 1000, 500, 400, 300, ecc., ecc.

Ogni Biglietto concorre per intero a tutti i Premi.

Prezzo UNA Lira

Sollecitare le domande

I biglietti si vendono esclusivamente in LODI presso il Comitato.

In PADOVA presso la Congregazione di Carità. 3262

TEATRO VERDI

Da affittarsi per la Stagione del Santo un **Palco 1.º Ordine N. 5** tanto per intero, quanto per metà.

Rivolgersi in via S. Antonio numero 4187. 3288

MILANO-FRATELLI TREVIS, EDITORI-MILANO

I risultati scientifici e industriali dell'

ESPOSIZIONE NAZIONALE

saranno ampiamente svolti nella rivista

LA NATURA

che esce ogni settimana in un fascicolo di sedici pagine con numerosi disegni, sotto la direzione di

PAOLO MANTEGAZZA.

Per i 6 mesi dell'Esposizione (1.º maggio a tutto ottobre) è aperta per lire Dieci un'associazione speciale alla

NATURA

Dirigere commissioni ai Fratelli Treves in Milano.

Acqua Aurora

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagno, utilissima per allontanare le carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882

Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli — Padova, Via dell'Università, N. 6

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1. Trovasi vendibile anche presso il negozio Lorenzo Dalla Baratta, dirimpetto al Caffè Pedrocchi.

Deposito in Venezia all'Emporio di Specificità, Ponte dei Baretteri. 3166

È giunta! È giunta!

Si avvertono gli amatori del bel canto che al Negozio musica S. Biasi in Padova trovansi vendibile la magnifica Romanza in Chiave di Sol di A. Polese **Il Canto del Bardo**, che ha incontrato dappertutto e più vive simpatie degli intelligenti. Edizione con vignetta. Lorde Lire 3. È una vera ispirazione! 3286

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso **dalla Via del Sale, N. 8**, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche di ogni genere garantite per 10 anni, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

Presso il parrucchiere Ant. Bedon, S. Lorenzo, N. 1090:

RECAPITO

Calista operatore d'unghe incarnate G. DE GIUSTI. 326

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRÌ

Oltre alle spedizioni all'ingrosso **VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro** di seta; feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. **Gras** bus per società; **Cappellini** per fanciulli; **Cappelli per sacerdoti**; **Cappelli** di feltro per signore; verniciati da cocchiere; **beret** roto di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a **PREZZI FISSI DI FABBRICA** quindi con **RILEVANTISSIMO RISPARMIO** per l'acquirente. (3172)

Borgo Codalunga, N. 4752

Rigeneratore Universale

Ristoratore Capelli dei Frat. Bizzini FIRENZE



Questo prodotto seriamente studiato è l'unico per restituire ai capelli bianchi e grigi il loro colore primitivo, impedisce immediatamente la caduta dei capelli da qualunque causa provenga, dà vita nuova e crescimento con prontezza e vigore. Non è una tintura, non macchia la pelle né la biancheria ed è il più usato in tutta Italia ed estero. Prezzo L. 3.00.

Cerone Americano

La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Questa tintura ha ormai raggiunto l'apice del perfezionamento e della semplicità, L. 3.50

Acqua celeste Africana

Premiata tintura istantanea offre la comodità di questa che tinge mirabilmente capelli e barba senza bisogno di lavarsi, né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di tre minuti. Non scolora la pelle né la lingerie. L. 4.00.

Tintura Fotografica

Istantanea per tingere capelli e barba in castagno nero. Detta tintura fotografica, per non contenere sostanze nocive alla salute, è già ben accolta al mondo elegante. — L. 4.00.

Deposito e vendita in Padova, alla profumeria Merati all'Università e dal Parrucchiere Antonio Bedon, Via S. Lorenzo, e da Clementina Bedon, via Portici Alti N. 1, primo piano. 3219

SOCIETA' ITALIANA DI MUTUO SOCCORSO

CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE

Premiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione Nazionale del 1881

FONDATA NEL 1857

SEDE SOCIALE MILANO, VIA BORGOGNA, N. 5. — AGENZIA PRINCIPALE DI PADOVA, VIA MUNICIPIO, N. 4.

Sono aperte le operazioni di questa Società pel XXVII^o Esercizio, in base a tariffe ora deliberate dai Preposti dell'Amministrazione. Dal 1857 al 1883 assicurò un valore di L. **1.109.509.400** compensando danni per L. **63.962.554.81**. La Provincia di Padova nel triennio 1881-1883 assicurò per L. **3.600.000**, pagando integralmente danni per oltre L. **245.500.00**. In seguito alle risultanze delle ultime annate, raggiunte ora a quasi **UN MILIONE** di fondo di riserva, e presenta le maggiori garanzie per i Soci, assicurando il **TOTALE** pagamento dei danni. Le Assicurazioni si ricevono dall'Agencia locale, e Sub-Agenzie Mandamentali incaricate di fornire schiarimenti, e di prestarsi a qualsivoglia ricerca dei Signori Assicurati.

Padova, 1 Aprile 1884.

3250

L'Agencia Principale: **Lulgi Crescini e Comp.**

Unico deposito in PADOVA: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alti — VICENZA: drogheria e medicinali F. Rossi fu V. — VENEZIA: farmacia Bötner — VERONA: drogheria Negri.

Per quei paesi ove non esiste Deposito si spedisce franco anche una bottiglia da Lire NOVE.

È solamente garantito il vero SCIROPPO DEPURATIVO DI PARIGLINA composto dal prof. G. MAZZOLINI di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma presente, con Marca di fabbrica e l'Etichetta dorata. Esse bottiglie trovansi in vendita avvolte in carta gialla portanti la stessa Etichetta in colore



rosso, e fermate nella parte superiore dalla Marca DEPOSITATA. Egual confezione hanno le mezze bottiglie. Prezzo delle grandi L. 9, mezzo L. 5. Unico Deposito in PADOVA: drogheria DALLA BARATTA, via ex Portici Alti.

317

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte sin 1881, e Trieste 1882.

Antica Fonte PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte sin 1881, e Trieste 1882.

L'Aqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Aqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bivita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con im-

Il direttore C. BORGHETTI.

In Padova deposito principale presso l'Agencia della Fonte rappresentata dal signor Lappo Antonio Piazzetta Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi e Durer Bacchetti.

2992

Distilleria a Vapore G. BUTON e C. Proprietà Rovinazzi BOUGNA



Specialità dello Stabilimento

Elisir Coca, Amaro di Felsina, Eucalyptus, Monte Titano, Arancio di Monaco Lombardorum

Diavolo Colombo, Liquore della Foresta Guarana, San Gottardo, Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

30 MEDAGLIE 30 Medag. oro Parigi 1878 Medag. oro Mi ano 1881

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciroppi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

Gratis NUMERI DI SAGGIO Gratis

dello splendido, più economico e unico Giornale di Mode, che eseguisca nelle proprie officine tutti i clichés su disegni originali e del suo Museo speciale

LA STAGIONE

(tiratura ordin. 720,000 copie in 14 lingue) si distribuiscono a chi li domanda alla Stagione — Milano.

PREZZI D'ABBONAMENTO

franco nel Regno

anno sem. trim.

Grande Ediz. 16, — 9, — 5, —

Piccola » 8, — 4,50 2,50

La Stagione dà in un

anno: 2000 incisioni originali; 400 modelli da tagliare; 200 disegni per ricami,

lavori, ecc. La Grande Ediz.

zione ha inoltre 36 figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Tutte le Signore di buon gusto si indirizzano al Giornale di Mode

LA STAGIONE

Milano, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano per avere GRATIS Numeri di Saggio.

PRIMA SOCIETA' UNGHERESE

DI

Assicurazioni Generali in Budapest

Società Anonima istituita nel 1858

Autorizz. in Italia con RR. D. 7 Apr. 1861 e 2 Mar. 1882

Capitale interamente versato | Totale Fondi di Garanzia
L. 7,500,000. 00 | L. 50,685,987. 05

L'ispettorato Generale d'Italia sedente in Firenze

AVVISA

di assumere a datare dal 1 Aprile 1884 le assicurazioni a premio fisso contro i danni della

GRANDINE

Danni pagati dalla fondazione al 31 dicembre 1882, L. 181,510,536.05.

Per le Assicurazioni e schiarimenti rivolgersi all'Agencia principale di Padova, rappresentata dal signor Ing. Emilio Alberti, Via Cà di Dio Vecchia, N. 3590.

3247

INFALLIBILE RITROVATO

Nuovissimo infallibile ritrovato

SRADICATORE DEI CALLI

DI GIOVANNI MIOLLO
FARMACISTA IN LEGNAGO

In soli tre giorni perfetta guarigione dei CALLI e da qualsiasi indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore né alcun altro inconveniente.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire 1.

Deposito in PADOVA presso il magazzino Cornelio e farmacia. — In LEGNAGO presso l'inventore, e nelle principali Farmacie d'Italia.

3238

INFALLIBILE RITROVATO

Fonte di Celent no -- Nella Valle di Pejo

Premiata alle Esposizioni di Trento 1875 -- Parigi 1878 -- Milano 1881

Ricca di carbonato di ferro e gas acido carbonico, fra le acque ferruginose è la più digeribile e gradita al gusto. Viene dai pratici usata con grande utilità per le infiammazioni del ventricolo e degli intestini, per le affezioni di cuore e di fegato, per le anemie, clorosi e nelle lunghe convalescenze.

AVVERTENZA. — Esigere che ogni bottiglia porti la capsula metallica bianca con impressovi: **Premiata Fonte Celentine** — G. MAZZOLINI — BRESCIA.

In Padova deposito generale presso la farmacia del Santo.

3281

Si eseguisce Viglietti da visita a L. 1,50 al cento